



Ente Nazionale Protezione Animali
Viale Po, 54 – Cremona
Piazzale Croce Rossa, 1 - Crema
www.enpa.it



GRUPPO BAIRO Onlus
via Belvedere, 27 – Soncino (Cremona)
www.bairo.info



Uomo natura animali Onlus
via Caduti Lys, 7 – Cremona
www.unaecoanimali.it

P e t i z i o n e

Chiediamo ai Signori Sindaci di voler rivedere seriamente la situazione “animale” presente sui rispettivi territori con particolare riguardo, non solo alla corretta ed integrale applicazione della L. 281/91, ma anche per quanto concerne:

- 1 la ormai massiccia presenza di strani mendicanti con cani spesso cuccioli e, ancora spesso, di razza per i quali andrebbe organizzato un serio controllo sia sulla loro provenienza che sull'iscrizione all'anagrafe canina e relativo tatuaggio (o microchip), verificando il possesso di regolare libretto sanitario che confermi la loro proprietà legittima;
- 2 la continua esibizione di fiere e mostre itineranti di cuccioli che nascondono una vendita clandestina degli stessi. Si tratta di animali deboli, provenienti da Paesi dell'est Europeo, tolti precocemente alle madri, spesso malati e i sopravvissuti destinati ad ingrossare la già enorme famiglia dei randagi in quanto chi li acquista sull'emozione del momento, poi non regge né alle spese veterinarie necessarie né alle cure gravose imposte dalla presenza di cuccioli in famiglie non preparate. Anche le ASL di Asti e di Cremona si sono espresse chiaramente in questo senso dichiarando che non sono manifestazioni atte ad educare i cittadini ad una corretta convivenza con animali;
Visitare queste esposizioni o peggio ancora acquistare queste povere bestiole, non fa che incrementare la loro sofferenza.
Mostrare gli animali come semplici oggetti è fortemente diseducativo, soprattutto nei confronti dei bambini obbligati a conoscere in diretta l'umiliazione nella detenzione.
- 3 la continua ammissione di circhi che impiegano animali dando la falsa informazione che si tratti di spettacoli divertenti senza alcuna considerazione sulla effettiva condizione in cui versano esseri viventi, per lo più selvatici, costretti a compiere azioni contrarie alla loro natura ed a vivere perennemente ed immeritatamente in prigione, a viaggiare reclusi in carrozzoni fetidi sui quali stazionano nelle soste, a subire le urla dei visitatori e i fracassi musicali che accompagnano le loro tristi esibizioni indegne di un Paese veramente civile.

Molti Sindaci hanno già aderito alle numerose richieste dei loro cittadini più evoluti e sensibili; ci auguriamo che anche quelli della nostra Provincia si adeguino al sempre maggior numero di persone che ritengono indecoroso continuare a vedere certe presenze e certe manifestazioni. Il rispetto della vita e la tutela del benessere degli animali sono capisaldi del progresso sociale e culturale, tanto che diverse amministrazioni illuminate hanno già vietato l'attendamento per circhi e spettacoli che fanno uso di animali».

Le nostre Associazioni sono pronte a fornire ampia documentazione su quanto affermato nella speranza che queste richieste vengano ascoltate nell'interesse generale e per la buona formazione della gioventù che non deve abituarsi con indifferenza al dolore ed alla sofferenza altrui per non inaridire e per non trovarsi, adulta, a giustificare sofferenza e dolore non solo degli animali, ma anche degli umani.

